SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
MC CREAM

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: MC CREAM

Codice commerciale: 12464

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Fertilizzante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Azienda:
VALAGRO Spa
Via Cagliari, 1 Zona Industriale
66041 Atessa (CH) ITALY
Tel. (+39) 08728811 Fax (+39) 0872881382
www.valagro.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
regulatory@valagro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Tel. 0881-732326 (Centro Antiveleni di Foggia)
- Tel. 081-7472870 (Azienda Ospedaliera A. Cardarelli – Napoli)
- Tel. 06-49978000 (Centro Antiveleni Policlinico Umberto I – Roma)
- Tel. 06-3054343 (Centro Antiveleni Policlinico A. Gemelli- Roma)
- Tel. 055-7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze)
- Tel. 0382-24444 (CAV Centro Nazionale di informazione Tossicologica–Pavia)
- Tel. 02-66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano)
- Tel. 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo)

- Valagro Spa - Tel. (+39) 08728811 Fax (+39) 0872881382 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17.30)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 3% - < 5% Manganese solfato

Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9

REACH No: 01-2119456624-35-xxxx

Xn,Xi,N; R41-48/20/22-51/53

3.3/1 Eye Dam. 1 H318

3.9/2 STOT RE 2 H373

4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

>= 1% - < 3% solfato di zinco

Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3

REACH No: 01-2119474684-27-xxxx

Xn,Xi,N; R22-41-50/53

3.3/1 Eye Dam. 1 H318

4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H vedi sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
In caso di irritazione consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare un medico.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non dare nulla da mangiare o da bere se il soggetto è in stato di incoscienza; Se la persona è cosciente lavare la bocca con acqua e dare molta acqua da bere. Non provocare assolutamente vomito se non indicato dal personale medico.Ricorrere a visita medica.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Se la respirazione diventa difficile somministrare ossigeno. Consultare un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile per la miscela
Potenziali effetti in base alle sostanze presenti nella miscela:
Contatto con gli occhi: può provocare irritazioni agli occhi
Sintomi: dolore, lacrimazione, rossore
Inalazione: L'inalazione del prodotto è poco probabile nelle normali condizioni di lavoro; in caso di inalazione può provocare irritazione all'apparato respiratorio
Sintomi: nessun dato specifico
Contatto con la pelle: può causare irritazioni alla pelle anche in funzione del tempo di contatto
Sintomi: arrossamento, bruciature, prurito, dolore
Ingestione: può essere irritante e causare bruciature alla bocca, gola e stomaco.
Sintomi: vomito, dolori allo stomaco

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessun trattamento specifico

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumi tossici contententi ossidi di zolfo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
L'abbigliamento degli addetti all'estinzione degli incendi deve essere conforme agli standard EN469, portare un respiratore ad alimentazione autonoma, indossare tute protettive integrali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- Per chi non interviene direttamente:
Indossare i dispositivi di protezione individuale: guanti, occhiali, indumenti protettivi
Bloccare le fonti di accensione, assicurare un'adeguata ventilazione
Far allontanare dall'area interessata le persone non addette all'intervento di emergenza
Allertare gli addetti dell'emergenza interna
- Per chi interviene direttamente:
Indossare indumenti protettivi che danno una protezione completa della pelle, guanti in lattice, occhiali di sicurezza.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Attenzione, versato sul pavimento il prodotto forma una superficie scivolosa

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla in impianti autorizzati oppure raccogliere in contenitori in plastica puliti ed etichettati e riutilizzare come fertilizzante.
In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, terra, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto in contenitori in plastica puliti ed etichettati e riutilizzare come fertilizzante oppure procedere con lo smaltimento in impianti autorizzati.
Lavare con acqua abbondante i residui
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente
In caso di sversamento coprire gli scarichi

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Attenzione, versato sul pavimento il prodotto forma una superficie scivolosa

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Sostanze ossidanti, sostanze riducenti, acidi e basi. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Tenere il prodotto negli imballi originali in un luogo fresco, ben ventilato e lontano da fonti di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- Limite di esposizione Manganese (Mn) TWA 0.2 mg/m3 composti inorganici

Effetto critico: sistema nervoso centrale
Valori limite di esposizione DNEL:
Lavoratori:
DNEL cutaneo = 0,00414 mg/kg/giorno
DNEL inalazione = 0,2 mg/kg/giorno
Popolazione:
DNEL cutaneo = 0,0021 mg/kg/giorno
DNEL inalazione = 0,043 mg/m³
Ambiente:
Valori limite di esposizione PNEC:
PNEC acqua (Acqua dolce) = 0.0128 mg/l
PNEC acqua (Acqua marina) = 0.0004 mg/l
PNEC acqua (Emissioni intermittenti) = 0.03 mg/l
PNEC STP = 56 mg/l
PNEC sedimento (acqua dolce) = 0.0114 mg/kg sedimento dw
PNEC sedimento (acqua marina) = 0.00114 mg/kg sedimento dw
PNEC suolo = 25.1 mg/kg suolo dw

- Limite di esposizione Zinco (Zn)

Limiti di esposizione professionale per composti di zinco solubili
Stato: USA. 8 ore-TWA: 1 mg/m3. 15 min-STEL: 2 mg/m3. Riferimenti: ACGIH (1991)
Stato: Paesi Bassi. 8 ore-TWA: 1 mg/m3. Riferimenti: SZW (1997)
Stato: Regno unito. 8 ore-TWA: 1 mg/m3. 15 min-STEL: 2[a)] mg/m3. Riferimenti: HSE (1998)
Stato: Svezia. 8 ore-TWA: 1[b)] mg/m3. Riferimenti: National Board of Occupational Safety and Health, Sweden (1993)
Stato: Danimarca. 8 ore-TWA: 0,5 mg/m3. Riferimenti: Arbejdstilsynet, 1992
a) Questo valore è un 10 minutes-STEL
b) Questo TWA è riferito alla polvere

DNELs

- **Orale**

$DNEL_{orale\ Zn\ solubile}$ = 50 mg Zn/day (i.e., 0.83 mg Zn/kg bw/day);

$DNEL_{orale\ Zn\ insolubile}$ = 50 mg Zn/day (i.e., 0.83 mg Zn/kg bw/day);

- **Pelle**

$DNEL_{pelle\ Zn\ solubile}$ = 500 mg Zn/day (i.e., 8.3 mg Zn/kg bw/day);

$DNEL_{pelle\ Zn\ insolubile}$ = 5000 mg Zn/day (i.e., 83 mg Zn/kg bw/day);

- **Inalazione - lavoratori**

$DNEL_{inalazione\ Zn\ solubile\ (lavoratori)}$ = 1 mg Zn/m^3;
$DNEL_{inalazione\ Zn\ insolubile\ (lavoratori)}$ = 5 mg Zn/m^3;

- **Inalazione - Consumatori**

$DNEL_{inalazione\ Zn\ solubile\ (consumatori)}$ = 1.3 mg Zn/m^3;
$DNEL_{inalazione\ Zn\ insolubile\ (consumatori)}$ = 2.5 mg Zn/m^3;

PNECs derivato per lo ione zinco

Compartimento (Ambiente)	**PNEC valore per ione Zinco**
Acqua dolce	20.6 µg/L
Acqua salata	6.1 µg/L
STP	52 µg/L
Acqua dolce sedimenti	117.8 mg/kg sediment d.w. Un fattore generico di biodisponibilità di 0,5 è applicato per impostazione predefinita: $PNEC_{bioav}$: 235.6 mg/kg sedimenti d.w.
Acqua salata sedimenti	56.5 mg/kg sediment d.w. Un fattore generico di biodisponibilità di 0,5 è applicato per impostazione predefinita: $PNEC_{bioav}$: 113 mg/kg sediment d.w.
Suolo	35.6 mg/kg soil d.w. Un fattore generico di biodisponibilità/invecchiamento di 3 è applicato per impostazione predefinita: $PNEC_{bioav}$: 106.8 mg/kg soil d.w.
Orale	Nessun potenziale di bioaccumulazione

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza secondo la norma EN 166, non usare lenti oculari

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Protezione delle mani:

Indossare guanti di protezione per esempio in PVC, nitrile e secondo gli standard EN 374.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto possa contaminare i terreni, le acque superficiali e le acque sotterranee

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Liquido/pasta fluida verde
Odore:	inodore.
Soglia di odore:	N.A.
pH a 20°C:	3.8
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità:	1.1 kg/dm3 a 20 °C.
Idrosolubilità:	N.A.
Solubilità in olio:	N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.A.
Temperatura di decomposizione: N.A.
Viscosità: N.A.
Proprietà esplosive: N.A.
Proprietà comburenti: N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.A.
Liposolubilità: N.A.
Conducibilità: N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento ad alte temperature che può indurre una decomposizione del prodotto

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze ossidanti, sostanze riducenti, acidi e basi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono essere rilasciati fumi tossici contententi ossidi di zolfo

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: non irritante secondo test OECD No 405

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

a) tossicità acuta:

- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9

Prodotto	Risultati	Specie	Dose	Riferimenti
Manganese solfato	LD50 Orale	Ratto maschio/femmina	2150 mg/kg bw	Singh PP and Junnarkar AY (1991)
Manganese solfato monoidrato	LC50 Inalazione	N.A.	>4.98 mg/L	Griffiths DR (2010)

MnSO4 è improbabile che possa essere assorbito attraverso la pelle.

- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3

Substance	Risultato	Specie	Dosi	Via	Ref.
Solfato di zinco	LD50	Rat	574 to 2,949	Orale	Litton Bionetics, 1974

monoidrato,esaidrato,eptaidrato			862 to 4,429 920 to 4,725 mg/kg		Courtois et al., 1978
Solfato di zinco	LD50	Rat	>2000 mg/kg	Cutaneo	Van Huygevoort (1999a)

b) corrosione/irritazione cutanea;
- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9
test in vivo OECD 404 su coniglio: non irritante - Ref. Pooles A (2009)
- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
non irritante (Van Huygevoort, 1999b; Lansdown, 1991)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9
Test in vivo OECD 405 su un coniglio: irritante - Ref. Pooles A (2010)
Sulla base dei risultati del test OECD 405 in vivo su un coniglio la sostanza dovrebbe essere classificata come: Effetti irreversibili sugli occhi categoria 1
Test in vitro Reconstituted Corneal Epithelium: non irritante Ref. Warren N (2009b)
- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
Fortemente irritante (Van Huygevoort, 1999f)

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9
Pelle: non sensibilizzante secondo OECD 429
Apparato respiratorio: N.A.
- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
Nessun effetto sensibilizzante noto(Van Huygevoort, 1999 i, Ikarashi et al, 1992)

e) mutagenicità delle cellule germinali;
- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9
Non classificato come mutageno
- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
Non classificato come mutageno

f) cancerogenicità;
- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9
Non classificato come cancerogeno
- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
Non classificato come cancerogeno

g) tossicità per la riproduzione;
- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9
Non classificato
- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
Non classificato

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9
Non classificato
- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
Non classificato

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9
STOT RE 2 H373 Può provocare danni al cervello in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione
- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
Non classificato

j) pericolo in caso di aspirazione.
- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9
STOT RE 2 H373 Può provocare danni al cervello in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione
- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
N.A.

Principali sintomi ed effetti possibili, sia acuti che ritardati
Nessun dato disponibile per la miscela
Potenziali effetti in base alle sostanze presenti nella miscela:
Contatto con gli occhi: può provocare irritazioni agli occhi
Sintomi: dolore, lacrimazione, rossore
Inalazione: L'inalazione del prodotto è poco probabile nelle normali condizioni di lavoro; in caso di inalazione può provocare irritazione all'apparato respiratorio
Sintomi: nessun dato specifico
Contatto con la pelle: può causare irritazioni alla pelle anche in funzione del tempo di contatto
Sintomi: arrossamento, bruciature, prurito, dolore
Ingestione: può essere irritante e causare bruciature alla bocca, gola e stomaco.
Sintomi: vomito, dolori allo stomaco

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- solfato di manganese Numero Index: 025-003-00-4, CAS: 7785-87-7, EC: 232-089-9

Compartimento Acquatico	Risultati	Sostanza	Riferimenti
Tossicità breve termine: *Oncorhynchus mykiss* acqua dolce	LC50 (96 h): 14.5 mg/L Mn	Test material Manganese sulphate monohydrate	Davies PH (1980)
Tossicità a lungo termine: *Oncorhynchus mykiss,* acqua dolce	NOEC (4 mo): 0.6 mg/L Mn	Test material (EC name): manganese sulphate	Davies P & Brinkman S (1994)
Tossicità breve termine:	LC50 (48 h): 9.8 mg/L dissolved (meas. (arithm.	Test material (EC name): manganese	Biesinger KE & Christensen GM

Daphnia magna, acqua dolce	mean)) based on: as Mn2+	chloride	(1972)
Tossicità a lungo termine: *Daphnia magna,* acqua salata	LC50 (3 settimane): 5700 µg/L dissolved (meas. (arithm. mean)) basato su: mortalità	Test material (EC name): manganese chloride	Biesinger KE & Christensen GM (1972)
Alghe: Desmodesmus subspicatus (alghe, Growth Inhibition Test), acqua dolce	EC50 (72 h): 61 mg/L test mat. (nominal) basato su: tasso di crescita	Test material manganese sulphate monohydrate	Vryenhoef H (2010)

- solfato di zinco Numero Index: 030-006-00-9, CAS: 7733-02-0, EC: 231-793-3
EC50 per zinco solfato monoidrato:
per pH <7= 1.82 mg Zn/l (48 ore - Test su C. dubia utilizzando il protocollo standard US EPA 821-R-02-012 Riferimento: Hyne et al 2005)
per pH> 7-8,5= 3,73 mg Zn/l (72 ore - Selenastrum capricornutum Test = pseudokircherniella subcapitata) utilizzando il protocollo standard OCSE 201; riferimento: Van Ginneken, 1994)
Tossicità per i microrganismi STP:
PNEC = 5,2 mg Zn / l (Dutka et al, 1983).
Fattore M = 1

12.2. Persistenza e degradabilità
Nessun dato disponibile per la miscela; non pertinente per le sostanze inorganiche
12.3. Potenziale di bioaccumulo
La miscela non contiene sostanze bioaccumulabili
12.4. Mobilità nel suolo
La miscela è solubile e mobile in acqua nel suolo
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
- Prodotto: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Contattare le autorità competenti che potranno fornire indicazioni relative allo smaltimento dei rifiuti speciali.
- Imballi: Eliminare secondo le normative vigenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
N.A.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.
14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H373 Può provocare danni al cervello in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 Nocivo se ingerito.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata ed è stata rivista in tutte le sue sezioni.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Sezioni modificate rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A.:	nessun dato disponibile